

Nel paradiso perduto dell'Isolino Virginia

Pubblicato: Martedì 16 Settembre 2014



Sono rimasti due abitanti nel luogo dove i nostri antenati migliaia di anni fa trovarono riparo sulle palafitte: **una biscia d'acqua**, che appena sente avvicinarsi la barca si tuffa nel lago, **e un gatto**, nutrito di tanto in tanto da un'amica. Perlomeno sono quelli che siamo riusciti a scorgere perché **il resto, all'Isolino Virginia, parla di barche arenate nel piccolo golfo, erba alta, secchi pieni di birre e lattine, serrande abbassate, silenzio.**

A metà di un pomeriggio infrasettimanale solo qualche canoa, e sul tardi un paio di equipaggi di canottieri sfiorano, remando tranquilli, le sponde dell'isola.

Una volta messo piede sul pontile il panorama è al contempo bellissimo e desolante: i colori dell'autunno che arriva fanno da sfondo a qualche svolazzo di cormorani e a una famigliola di anatre di lago, ma l'apparente abbandono del luogo riempie di tristezza.



Il locale, fino a qualche tempo fa meta di turisti soprattutto nelle affollate giornate dei fine settimana, risulta oggi un posto fantasma: solo **tra 15 giorni termineranno le crociere sul lago proposte dalla Provincia**: poi neppure questo battello pubblico potrà assicurare la possibilità di visitare il patrimonio che non è non solo del comune di Varese, né dei varesini, ma del mondo intero: **trattasi di sito Unesco.**

Questo panorama ricco di natura e di riferimenti del passato – gli scavi si trovano nella boscaglia a poca distanza dal retro del ristorante – fa quasi dimenticare il problema delle alghe.

Anche qui, anzi più che altrove, **le acque basse, la vicinanza coi canneti e il fondale assicurano uno spettacolo disarmante**: una patina oleosa, marrone e maleodorante che circonda completamente questo lembo di terra, dove al paradiso delle ninfee si contrappone la putrida e marcescente distesa di alghe. Il

comune ha avuto [una lunga contesa](#) con i precedenti gestori. Dopo la morte di Antonio Longo, [la famiglia ha riconsegnato infine le chiavi](#). Ora si attende che il comune pubblichi un nuovo bando per assegnare la gestione del luogo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it